

Nasce in India l'auto più economica del mondo

Pubblicato: Lunedì 23 Marzo 2009

 In questo periodo di crisi chi disdegnerebbe un'auto a circa 1.700€? Nessuno probabilmente, e quell'auto esiste davvero. Solo che a quei 1.700€ dovrete aggiungere il prezzo di un biglietto andata/ritorno, con carico molto pesante, per l'India.

Perché è in quel paese che viene prodotta la **Tata Nano**, cioè la macchina più economica del mondo: costerà, appunto, 100.000 rupie. Lanciata in pompa magna lunedì 23 marzo dall'amministratore delegato di Tata, **Ratan Tata**, questa automobile è a suo modo innovativa, perché riduce al minimo sprechi, consumi e costo di produzione. Sia chiaro, non supererebbe i test europei per la sicurezza, ma non è così "tragica" la situazione. Pur non avendo airbag dispone di interni rinforzati, tanto che il produttore sta pensando ad una versione europea con poche modifiche (l'auto sarebbe già in grado di superare diversi test, secondo Ratan Tata).

Ovviamente la versione base non ha particolari optional come la radio, è disponibile solo in tre colori ed ha la velocità massima di 105Km/h. Il tergicristallo è a spazzola unica, sul cruscotto vediamo solo la lancetta della velocità e la spia della riserva, i vetri sono a manovella e **il motore ha una potenza di 33 cavalli** (più o meno come la Panda 30 del 1979).

Insomma, un'auto che richiederà rinunce, ma anche un mezzo di trasporto decisamente più sicuro dei diffusissimi scooter, per ora una delle poche alternative alla portata degli indiani più poveri. Per il primo anno saranno prodotte 50.000 Nano, ma dal 2010 la Tata punta ad aumentare la produzione fino a **350.000 esemplari l'anno**.

Se amate il design di quest'auto non disperate: è già stata presentata al Motor Show di Ginevra la versione europea, chiamata Nano Europe. Il prezzo sarà più alto, 4.800€ circa, ma esattamente come la versione indiana prometterà **emissioni molto basse di diossido di carbonio** (101 grammi per chilometro, meno di una Toyota Prius ibrida). Ratan Tata ha confermato esplicitamente l'intenzione di portare la Nano in Italia.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it